

I.I.S. LICEO ARTISTICO STATALE "SANLEUCIO"

CASERTA

I.I.S. LICEO ARTISTICO STATALE "SanLeucio"
Via P. Tenga, 116 - 81100 Caserta
Distr. Scol. n12 - Cod. I.I.S.CEIS042009 - Cod. Fisc. 93098380616
Tel. 0823-304 917 - Fax 0823-361565 Tel/Fax Presidenza 0823/303971
e-mail ceis042009@istruzione.it; pec ceis042009@pec.istruzione.it
Sez. Associata LICEO ARTISTICO STATALE SAN LEUCIO
Cod. Istituto CESD042016
Sez. Associata IPIA SAN LEUCIO Cod. Istituto CERIO42011
Sede Succursale - Viale Melvin Jones- 81100 Caserta -
Tel.0823/326095 Fax 0823/210050
sito web <https://isasanleucio.edu.it/>



Classe 5^a B
Indirizzo Design Curvatura Moda

Documento del
Consiglio di classe

ESAME DI STATO 2023-2024

Classe: 5^a B Design Moda
Anno scolastico: 2023/2024
Tutor coordinatrice di classe: Prof.ssa Russo Maria

SINTESI DEI CONTENUTI

- Parte prima Descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto
- Parte seconda Informazioni di carattere generale sul Curricolo
- Parte terza Storia della Classe
- Parte quarta Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione
- Parte quinta Attività del Consiglio di Classe
- Parte sesta Attività e progetti
- Parte settima Valutazione
- Parte ottava Le discipline

INDICE

1)PREMESSA:PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO E DEL CONTESTO	
L'istituto.....	1
La caratterizzazione degli studi e le scelte strategiche – metodologiche(Stralci dal PTOF)	1
2)INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL CURRICOLO	
Profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Artistico.....	2
Risultati di apprendimento per l'indirizzo Design Moda.....	2
Articolazione delle discipline nel triennio.....	3
Elenco dei docenti del Consiglio di classe.....	3-4
3) STORIA DELLA CLASSE	
Variazioni nel Consiglio di classe nel triennio.....	5
Variazioni nel numero degli studenti della classe nel triennio.....	6
3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
Composizione.....	7
Provenienza.....	7
Continuità didattica.....	7
Rapporti interpersonali e omogeneità del gruppo classe.....	7
Comportamento.....	7
Partecipazione.....	7
Frequenza.....	8
Motivazione.....	8
Situazione attuale.....	8
3.2 LIVELLI DI COMPETENZE	
Profilo delle competenze in ingresso.....	8
Situazione agli scrutini finali del 3° e del 4° anno.....	8
4) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	
5) ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE: INDICAZIONI GENERALI	
5.1 Metodologie e strategie didattiche.....	9
5.2 Obiettivi Comportamentali.....	10
5.3 Obiettivi cognitivi generali.....	11
5.4 Obiettivi cognitivi trasversali.....	11
5.6 Modalità e tempi di lavoro del Consiglio di classe.....	12-13
5.7 Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe.....	14
6) ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E PCTO.....	15
6.1 PCTO percorsi.....	15-17
7) ATTIVITA' E PROGETTI	
6.1 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione".....	18
6.2 Altre Attività di arricchimento dell'offerta formativa – Percorsi interdisciplinari.....	19
6.3 Attività specifiche di Orientamento post diploma.....	20
8) VALUTAZIONE	
8.1 Criteri di valutazione.....	21
8.2 Tassonomia adottata nel Collegio dei docenti inserita nel PTOF.....	21

8.3	Griglie prove scritte, orali e del comportamento.....	22-29
8.4	Criteri attribuzione crediti (Attribuzione del massimo o del minimo della Fascia in base al PTOF)-Crediti 3° e 4° anno.....	30-32
8.5	Simulazioni colloquio d’esame – Nodi concettuali.....	33-34
9)	INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	
9.1	Disciplina: Ed. Civica	34-35
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.2	Disciplina: Discipline progettuali	35-39
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.	Disciplina: Laboratorio Moda	40
	Competenze	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e materiali/Strumenti adottati	
9.3	Disciplina: Italiano	40-43
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.4	Disciplina: Storia	43-46
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.5	Disciplina: Filosofia	47-48
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.6	Disciplina: Scienze motorie	48-49
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.7	Disciplina: Storia dell’arte	49-51

Competenze raggiunte
Conoscenze o contenuti trattati
Abilità
Metodologie
Verifiche/Valutazione
Testi e Materiali/Strumenti adottati

9.8	Disciplina: Matematica	51-52
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.9	Disciplina: Fisica	52-55
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.10	Disciplina: Lingua e Letteratura inglese	55-56
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	
9.11	Disciplina: Religione	56-57
	Competenze raggiunte	
	Conoscenze o contenuti trattati	
	Abilità	
	Metodologie	
	Verifiche/Valutazione	
	Testi e Materiali/Strumenti adottati	

Allegati

Documentazione relativa all'inclusione
Relazione e Verbale del consiglio di classe relativo alla simulazione del colloquio
UDA

Firme dei docenti.....58

1-PREMESSA: BREVE PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO

1.1 L'ISTITUTO

Il LICEO ARTISTICO STATALE SAN LEUCIO nasce dal tradizionale ISTITUTO D'ARTE fondato a partire dal 1962 a supporto delle iniziative artigiane e di continuità delle tradizioni tessili locali risalenti al XVIII secolo. Infatti il nome "San Leucio" è storicamente legato alla tradizione serica della colonia borbonica omonima, situata nel vicino complesso monumentale del Belvedere, in cui originariamente fu allocata la scuola. Questa, successivamente si è andata via via ampliando raggiungendo l'attuale consistenza di 36 classi, di cui 5 della scuola serale, con sei indirizzi e curvature.

- DESIGN (curvature: Moda e Industria)
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE (curvature: plastico-pittorica - grafico-pittorica - grafico-scultorea)
- SCENOGRAFIA
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
- SCUOLA SERALE

L'istituto è attualmente ubicato sul territorio del Comune di Caserta nella sede centrale di Viale Tenga 116 e nella sede succursale di Via Melvin Jones (Zona Ex Saint Gobain).

1.2 LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI STUDI E LE SCELTE STRATEGICHE METODOLOGICHE (STRALCI DAL PTOF)

Al pari degli altri percorsi liceali, il Liceo Artistico si pone come segmento intermedio di formazione, che prelude ad una formazione superiore di tipo universitario. Riconoscere la dimensione liceale dell'istruzione artistica significa attrezzare l'allievo con un bagaglio di competenze non immediatamente professionali, ma che potremmo definire "strumentali", capaci cioè di costituire una solida base per il completamento della sua formazione: esse hanno a che fare con lo spirito critico, l'autonomia di studio e di rielaborazione personale, la capacità di decodifica ed uso dei diversi linguaggi disciplinari, l'attitudine a collegare i saperi e a contestualizzare.

Punto di approdo comune a tutti gli indirizzi in cui viene declinata l'istruzione artistica è l'espressione creativa dell'allievo: la sua formazione culturale complessiva, il bagaglio di conoscenze costruito con il contributo di tutte le discipline costituiscono l'humus su cui questa espressione si fonda.

In questo senso, la didattica dell'istruzione artistica si prefigura come un percorso che dalla conoscenza conduce al gesto.

Riconoscersi in questa identità dell'istruzione artistica significa condividere un approccio educativo ed una metodologia didattica fondati su alcune scelte imprescindibili: La didattica laboratoriale.

Se il fulcro del percorso formativo è il rapporto tra conoscenze e sperimentazione creativa dell'allievo, la didattica laboratoriale ne diventa lo strumento privilegiato: un approccio didattico non riservato alle materie di indirizzo, ma capace di attraversare tutte le discipline, costruendo percorsi di conoscenza intorno al processo creativo e alla

sperimentazione di progetto. Riconoscersi in questo percorso metodologico comune è la condizione fondamentale per una effettiva interdisciplinarietà; in questo senso le discipline di indirizzo, Progettazione Laboratorio, vanno viste come luogo di naturale confluenza e coagulo delle diverse conoscenze disciplinari, campo di verifica e sintesi della crescita culturale dell'alunno.

2- INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce inoltre allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INDIRIZZO DESIGN MODA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio saranno in grado di:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma
- avere conoscenza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

2.3 NEL TRIENNIO LE DISCIPLINE SONO ARTICOLATE SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:

Area	Terzo anno		Quarto anno		Quinto anno	
di base caratterizzante	Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4
	Storia	2	Storia	2	Storia	2
	Lingua e cultura straniera	3	Lingua e cultura straniera	3	Lingua e cultura straniera	3
	Filosofia	2	Filosofia	2	Filosofia	2
	Matematica	2	Matematica	2	Matematica	2
	Fisica	2	Fisica	2	Fisica	2
	Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2
	Religione	1	Religione	1	Religione	1
	Storia dell'arte	3	Storia dell'arte	3	Storia dell'arte	3
	Chimica dei materiali	2	Chimica dei materiali	2	-----	---
di indirizzo Design Moda	Discipline progettuali	6	Discipline progettuali		Discipline progettuali di Moda	6
	Laboratorio di Moda	6	Laboratorio di Moda	6	Laboratorio di Moda	8
Totale ore		35		35		35

2.4 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	Ore settimanali	DOCENTI
Lingua e letteratura italiana	4	Prof. ^{ssa} Maria Russo
Storia	2	Prof. ^{ssa} Maria Russo
Lingua e cultura straniera	3	Prof. ^{ssa} Anna M. D'Acunio
Filosofia	2	Prof. ^{ssa} Barbara Bellani
Matematica	2	Prof. ^{ssa} Rita Zanni
Fisica	2	Prof. Rita Zanni
Scienze motorie e sportive	2	Prof. ^{ssa} Rosaria Panico
Religione	1	Prof. ^{ssa} Barbara Parillo
Storia dell'arte	3	Prof. Iolanda D'Angelo
Discipline Progettuali Design Moda	6	Prof. ^{ssa} Angela Tartaro
Laboratorio di Design Moda	6	Prof. ^{ssa} Carmela Ragozzino
Laboratorio di Design Moda	2	Prof. ^{ssa} Teresa Di Monaco

Referente di Educazione Civica	6	Prof. ^{ssa} Carmen Di Carluccio
--------------------------------	---	--

3- STORIA DELLA CLASSE

3.1 GRIGLIA 1: VARI AZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Premessa. Tutti gli studenti provengono dalla classe 4^a B dello scorso anno scolastico. Al terzo anno gli allievi frequentavano tutti la 3^a B

DISCIPLINE	Ore settimanali	II I	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	Prof.ssa M.Russo	Prof.ssa M. Russo	Prof.ssa M. Russo
Storia	2	Prof.ssa M.Russo	Prof.ssa M. Russo	Prof.ssa M. Russo
Lingua e cultura straniera	3	Prof.ssa A. M. D'Acunio	prof.ssa A.M. D'Acunio	prof.ssa A.M. D'Acunio
Filosofia	2	Prof. S. Di Girolamo	Proff. S. Di Girolamo	Prof. De Filippo
Matematica	2	Prof. G.R. Noviello	Prof.ssa R. Zanni	Prof. R. Zanni
Fisica	2	Prof. G.R. Noviello	Prof.ssa R. Zanni	Prof.ssa R. Zanni
Scienze motorie e sportive	2	Prof.ssa R. Panico	Prof.ssa R.Panico	Prof.ssa R. Panico
Religione	1	Prof.ssa B. Parillo	Prof.ssa B. Parillo	Prof.ssa B. Parillo
Storia dell'arte	3	Prof. F. Pistilli	Prof.ssa I. D'Angelo	Prof. ssa I. D'Angelo
Chimica	2 (III e IV anno)	Prof.ssa M. Di Meo Prof.ssa S.Lettieri	Prof.ssa M. Di Meo	
Discipline progettuali Moda	6	Prof.ssa A. Tartaro	Prof.ssa A. Tartaro	Prof.ssa A. Tartaro
Laboratorio Moda	6 al III e IV anno; 8 al V anno	Prof. ssa C. Ragozzino	Prof.ssa C. Ragozzino	Prof.ssa C.Ragozzino Prof.ssa T.Di Monaco

3.2 VARIAZIONE NEL NUMERO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE NEL III, IV E V ANNO

CLASSE	TOTALE ALUNNI	ISCRITTI all'inizio dell'anno scolastico	Abbandono o trasferiti ad altra classe	PROMOS SI A GIUGNO	Alunni con sospensione e del giudizio	TOTALE NON AMMESSI (a settembre)
3 ^a B	22	24	2	20	1	0
4 ^a B	21	20	1	17	0	0
5 ^a B	16	17	1	-----	----- -	----- -

3.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe.

La classe all'inizio del 5° anno, si componeva di 17 studenti, di cui un solo maschio, tutti/e provenienti dalla classe 4^aB dello scorso anno scolastico; un'allieva, nel corso del I quadrimestre, si è ritirata, pertanto il numero complessivo è 16. Il quarto anno è subentrato nella classe uno studente proveniente da un altro indirizzo di codesto istituto, che non è però stato ammesso alla classe 5°.

Provenienza.

Quattro studentesse risiedono nel comune di Caserta, gli altri/e provengono da comuni limitrofi. La pendolarità non ha comunque condizionato, in linea di massima, la partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari, eccetto per alcuni/e.

Continuità didattica.

Come si evince dalla tabella 3.1, nel corso del triennio, la classe ha avuto la continuità didattica per le discipline di Italiano, Storia, Inglese, Laboratorio, religione, scienze motorie. All'inizio del II quadrimestre del terzo anno, la professoressa di chimica si è assentata ed è stata sostituita fino al termine dell'anno scolastico da un'altra professoressa. Il quarto anno, sono cambiati i docenti di Storia dell'arte, matematica e fisica. Nel passaggio dal 4° al 5° anno, si è registrata discontinuità didattica in Filosofia. Il cambio dei docenti, anche se ha creato nuovi rapporti interpersonali ed ha posto gli allievi di fronte a nuove metodiche d'insegnamento, non è stato avvertito come un grande elemento di disagio dagli stessi grazie al rapporto, basato sul rispetto e sulla fiducia reciproca, che la classe ha complessivamente avuto con i docenti.

Rapporti interpersonali e omogeneità del gruppo classe.

Nel corso del triennio la maggior parte degli/le allievi/e ha progressivamente maturato un senso di appartenenza al gruppo classe che ha favorito l'instaurarsi di un clima di discreta collaborazione. Non sono certo mancati momenti di attrito, che però sono stati risolti grazie al dialogo tra pari e con i docenti.

Attualmente il gruppo classe appare complessivamente abbastanza unito; quasi tutti sono disponibili al confronto e si mostrano sufficientemente collaborativi, anche se non sono mancate le divergenze di idee, che sono state, tuttavia, momento di riflessione e di crescita, attraverso momenti di sana discussione, svoltasi sempre nel rispetto delle idee altrui. I rapporti interpersonali maturati nel corso degli anni sono nel complesso positivi e, per alcuni, si estendono al di là della mera frequenza scolastica.

Comportamento.

Per quanto riguarda il comportamento, il 3° anno, non tutte/i le/gli allieve/i si sono mostrati rispettosi dei ruoli e delle regole scolastiche, e alcuni sono stati poco disponibili al colloquio e allo scambio. Nel corso del triennio, tuttavia, gradualmente, si è instaurato, un clima di rispetto reciproco che ha favorito un dialogo complessivamente costruttivo ed ha permesso a tutti, docenti ed allievi, di vivere abbastanza armonicamente i propri ruoli.

La partecipazione.

In classe le allieve e gli allievi si sono mostrati abbastanza attenti ma non tutti attivamente partecipi. Il 3° anno la partecipazione è stata generalmente poco attiva e, in qualche caso, anche discontinua, presumibilmente a causa delle intrinseche difficoltà connaturate al passaggio dalla modalità della didattica a distanza del biennio, dovuta

all'emergenza Covid, alla didattica tradizionale, in particolare nei più fragili. Infatti, mentre alcune/i studentesse/i hanno partecipato con continuità ed interesse, per altri si è dovuto ricorrere a frequenti richiami e diverse strategie da parte dei docenti, per guidare gli allievi ad un agire più responsabile; le difficoltà sono state, però, gradualmente superate nel corso del triennio, anche se è stato necessario, per taluni, fornire sollecitazioni ad una maggiore e più attiva partecipazione. Un gruppetto ha mostrato una partecipazione particolarmente attiva e propositiva.

La frequenza.

La frequenza alle lezioni non è stata per tutti sempre regolare, per alcuni per motivi di salute o trasporto, in particolare nel I quadrimestre, nonostante le molteplici sollecitazioni dei docenti sia agli allievi/e, sia alle famiglie, con contatti telefonici e colloqui in presenza.

La motivazione.

L'attività didattica è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni/e la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, all'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo e alla maturazione graduale di un'autonomia di giudizio. Nel corso del triennio i docenti hanno inoltre cercato di stimolare costantemente le/gli alunne/i ad una maggiore assiduità nell'impegno scolastico, alla frequenza, alla puntualità nell'adempimento degli impegni, alla partecipazione costruttiva al dialogo educativo. I docenti hanno attuato tutte le possibili strategie per aumentare i livelli motivazionali degli allievi, attuando sovente metodi di lavoro individualizzato. Un gruppo di allievi ha mostrato particolare attitudine per le materie di indirizzo, partecipando ai percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) con buoni risultati.

Situazione Attuale.

La classe risulta eterogenea per quanto riguarda i livelli raggiunti in termini di competenza, di conoscenza e padronanza dei contenuti programmatici proposti, ed anche relativamente alle abilità ed attitudini personali e all'impegno profuso. Un piccolo gruppo di allievi, che si è sempre distinto per impegno assiduo e partecipazione costante nel corso del triennio, evidenzia buone capacità espositive, elaborative, logiche e critiche; un secondo gruppo è costituito da allievi che hanno partecipato in maniera più discontinua e, a volte, superficiale, un terzo gruppo, pur frequentando con costanza e continuità, ha finalizzato l'impegno più al conseguimento di risultati immediati nelle verifiche che al raggiungimento di una preparazione organica, con risultati nel complesso appena sufficienti.

3.5 LIVELLI DI COMPETENZE

Profilo delle Competenze in Ingresso

All'inizio del triennio la classe presentava ritmi e stili di apprendimento diversificati, vari gradi di interesse, di impegno e di partecipazione alle attività didattiche e differenti metodi di studio. Per tali motivi, la progressione nell'apprendimento non è stata uniforme ma, da un lato, positiva e apprezzabile per alcuni allievi/e, mentre si è rivelata più lenta e faticosa per qualche altro, e a seguito di strategie opportune, azioni di recupero, piani didattici individualizzati e ad un maggior impegno domestico, si sono registrati progressi nell'applicazione e nel rendimento che hanno consentito di superare in diverse discipline le situazioni negative iniziali.

Situazione agli Scrutini finali del terzo e del quarto anno.

Al termine del terzo anno una sola allieva non è stata ammessa alla classe successiva, il 4° anno 4 allievi/e, di cui tre femmine e un maschio, come da tabella.

4-INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L' INCLUSIONE

Una scuola inclusiva è una scuola che "progetta" per tutti e che si deve muovere per migliorare l'organizzazione perché nessun alunno/a sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze delle alunne e degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Come le alunne e gli alunni non imparano tutti nello stesso modo, così gli insegnanti non insegnano con lo stesso stile. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze vengono solo accolte, stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, non solo quelle più visibili e marcate. Quindi abbiamo lavorato organizzando processi didattici flessibili per modificarli, curvarli e renderli adatti alle capacità di ciascuno".

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di classe, sono stati messi a punto i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI COMPORIMENTALI	
1	<p>Obiettivo: Acquisizione di una conoscenza morale e civile</p> <p>Competenza: Sviluppare ed adottare comportamenti adeguati all'ambiente scolastico</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso delle strutture della scuola. • Rispetto del regolamento <p>Descrittori</p> <p>Lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'orario scolastico; • rispettare gli ambienti e gli arredi; • rispettare le consegne delle scadenze; • avere cura degli strumenti e del materiale scolastico; • rispettare le regole riguardanti le assenze, le giustificazioni e i ritardi.
2	<p>Obiettivo: Sviluppare e consolidare capacità di porsi in relazione con le persone in modo corretto.</p> <p>Competenze:</p> <p>Lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare attivamente al processo di insegnamento-apprendimento; • sviluppare la capacità di socializzare in modo corretto; • essere tollerante accettando gli altri; • sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà; • sviluppare la capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile. <p>Descrittori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere un comportamento corretto nei confronti di tutto il personale della scuola • riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale. • saper accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica collaborando per la sua integrazione nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro.
3	<p>Obiettivo: Acquisire consapevolezza delle proprie esigenze, potenzialità, capacità con formazione di una coscienza critica</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere flessibile nell'affrontare e discutere i problemi anche con considerazioni personali e valutazioni motivate; • autovalutarsi ed autocorreggersi; • essere in grado di operare scelte autonome e responsabili.

-OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI	
Obiettivi cognitivi	Competenze
<p>Comprensione, intesa come capacità di comprendere e produrre messaggi più o meno complessi.</p> <p>Conoscenza, intesa come ricchezza e varietà di contenuti e dati informativi oggetto dei percorsi didattici.</p> <p>Abilità operativa, intesa come capacità di applicare correttamente le conoscenze e le nuove competenze.</p> <p>Comunicazione chiara e corretta con uso dei linguaggi specifici secondo le richieste.</p> <p>Autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro.</p> <p>Acquisizione di un metodo di studio scientifico (porsi domande, trarre semplici deduzioni ecc)</p> <p>Valutazione come capacità di effettuare valutazioni e di esprimere giudizi personali e critici.</p>	<p>Lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decodificare i diversi contenuti disciplinari e l'ambiente naturale e sociale; - Acquisire la conoscenza di contenuti e concetti- chiave dei vari ambiti disciplinari; - Esporre e/o rielaborare le conoscenze apprese con coerenza logica, con linguaggio chiaro e corretto; - Consolidare le abilità operative connesse con l'uso degli strumenti disciplinari e di laboratorio; - Produrre testi rispondenti alle consegne date, utilizzando correttamente contenuti, competenze, procedure e linguaggi specifici; - Sviluppare la capacità di saper leggere in modo consapevole e critico la "realtà" vicina e lontana; - Utilizzare le conoscenze e trasferirle in altri ambiti disciplinari; - Sviluppare e/o consolidare il metodo di studio e capacità autonome di ricerca.

Obiettivi trasversali

Sono altresì da annoverarsi anche i seguenti obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, che possono essere riassunti in:

- obiettivi di carattere relazionale;
- affinamento del metodo di lavoro e di studio;
- consolidamento della capacità di analisi del testo letterario, filosofico, dell'opera d'arte figurativa e dell'opera di design;
- abilità nel riconoscere e collegare forme espressive basate su linguaggi di tipo diverso: visivo, verbale, architettonico spaziale;
- potenziamento delle capacità di sintesi;
- sviluppo ed affinamento delle capacità creative ed espressive in modo trasversale attraverso l'uso e la trascrizione nei diversi linguaggi;
- consolidamento del rigore e della precisione nell'esposizione scritta e orale

Per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si rimanda alle singole relazioni dei docenti, disciplina per disciplina.

MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA	PROBLEM SOLVING	LAVORO DI GRUPPO	DISCUSSIONE GUIDATA	SIMULAZIONI	RECUPERO E POTENZIAMENTO	ALTRO 1 (SPECIFICI CARE)	ALTRO 2 (SPECIFICI CARE)	ALTRO 3 (SPECIFICI CARE)	ALTRO 4 (SPECIFICI CARE)	ALTRO 5 (SPECIFICI CARE)
RELIGIONE	X	X			X							
LETTERE ITALIANE	•	•		•	•	•	•	SVILUPPO TESTI ARGOMENTATIVI	MAPPE CONCETTI ALIE SCHEMI	TRATTAZIONE TEMI DI ORDINE GENERALE		
STORIA	•	•		•	•	•	•	ANALISI DOCUMENTI	LETTURA E CREAZIONE CARTINE STORICO-POLITICHE	MAPPE CONCETTI ALI SCHEMI		
INGLESE	X	X		X	X	X	X	TAKING NOTES	MAPPE CONCETTUALI			
FILOSOFIA	X	X			X							
STORIA DELL'ARTE	•	•		•	•		•					
MATEMATICA	•	•	•	•	•	•	•					
FISICA	•	•		•	•	•	•					
PROGETTAZIONE DESIGN MODA	X	X	X	X	X	X						
LABORATORIO DESIGN MODA	X	X	X	X	X	X						

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

(La scheda va stampata e compilata nel corso del consiglio di classe dedicato al documento)

MATERIE	INTERROGAZIONE LUNGA	INTERROGAZIONE BREVE	COMPONIMENTI O ESERCIZI	PROGETTI I / LABORATORIO	PROVE STRUTTURATE	PROVE SEMISTRUTTURATE	ALTRO 1 (SPECIFICARE)	ALTRO 2 (SPECIFICARE)	ALTRO 3 (SPECIFICARE)
RELIGIONE		X				X			
LETTERE ITALIANE	X	X	X		X	X			
STORIA	X	X			X	X			
INGLESE	X	X			X	X			
FILOSOFIA	X	X							
STORIA DELL'ARTE	X	X			X	X			
MATEMATICA	X	X	X		X				
FISICA	X	X			X	X			
PROGETTAZIONE DESIGN MODA		X	X	X					
LABORATORIO DESIGN MODA		X	X	X					
SCIENZE MOTORIE			X		X	X			ESERCIZI GINNICI
Ed. CIVICA					X	X			

5.5 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E PCTO

CORSI PON ED ALTRE ATTIVITA' SIGNIFICATIVE INERENTI IL CURRICOLO DISCIPLINARE			
TITOLO dell'attività	Periodo di svolgimento	STUDENTI PARTECIPANTI	Anno scolastico
Potenziamento di diritto "Cittadinanza e Costituzione"	I e II quadrimestre	Tutto il gruppo classe	2021-22
Progetto sportivo (30 ore) TUTTI IN GIOCO	Ottobre-dicembre 2021	5	2021-22
Corso PON (30 ore) Apprendimento e socialità: ENGLISH FOR YOU	II quadrimestre	1	2021-22
Progetto PNRR: MODA SOSTENIBILE (30 ore)	Febbraio-Maggio 2024	2	2023-24
Corso nel concorso: A SCUOLA DI SNEAKERS (40 ore)	Marzo-Maggio 2024	2	2023-24
Progetto PNRR (30 ore) "POTENZIAMENTO Delle competenze di base dell'italiano, di motivazione e accompagnamento.	Febbraio-Maggio 2024	6	2023-24
Attività PCTO : "IL DESIGN DELLA MODA COME LAND TELLING" "CREATIVITA' E TERRITORIO: MUSEO E GADGET" "BIENNALE DEI LICEI ARTISTICI"	Maggio 2022- Novembre 23	Tutto il gruppo Classe	2021-22 2022-23
"BIENNALE DI VENEZIA"	Ottobre 2023 Ottobre 2023	7 3	2023-24
"Sicurezza"	Novembre 2023	3	2023-24
		Gruppo o classe	2021-22

Attività di PCTO**Il progetto "Il Design della moda come Land Telling"**

Oggetto: organizzazione di un evento, fisico e comunicativo, incentrato sul design della moda come narrazione, in particolare narrazione dell'identità dei luoghi.

Metodologia: l'azione è stata finalizzata a progettare, realizzare e comunicare un evento fluido e multidisciplinare (esposizione dei disegni e dei riferimenti culturali,

presentazione dei prodotti attraverso installazioni e sfilate, proiezioni e incontri di studio a partire da un rapporto di collaborazione tra "Terre Blu" e due giovani designer napoletani).

Primo incontro: illustrazione del corso.

Secondo incontro: individuazione del lavoro da svolgere.

Terzo incontro: confronto con i designer.

Incontri successivi: laboratorio.

Ore : 30 - durata: maggio 2022 – novembre 2023

Spazi: videoconferenze in aula digitale; I lezione in presenza.

c/o "Terre Blu" di Caserta. Galleria d'arte e di design

Studenti partecipanti: tutto il gruppo classe

PCTO: "Creatività e territorio: Museo e Gadget"

Il Museo Provinciale Campano è un museo storico e archeologico, sito nel palazzo Antignano nella città di Capua, rappresenta il riferimento fondamentale della civiltà italica campana. Negli ultimi anni è divenuto anche location di eventi pubblici ampliando la possibilità di conoscenza e fruizione del sito.

Il progetto in questione, ha proposto di progettare dei "gadgets shop" rappresentativi e testimoni delle realtà storico-archeologiche-artistiche che custodisce il museo stesso.

Pertanto gli/le allievi/e del Liceo artistico San Leucio di Caserta, si sono occupati della conoscenza del sito e successivamente di progettare, in funzione delle nozioni acquisite e dell'indagine di mercato, gadgets adatti a promuovere il Museo di Capua.

I partners che hanno concorso alla realizzazione del progetto sono:

Il MUSEO PROVINCIALE CAMPANO attraverso l'associazione ARTEMIA APS nella persona di Amalia Galeone storica dell'Arte, il LICEO ARTISTICO SAN LEUCIO con gli indirizzi di Design Tessuto e Moda".

Fasi del progetto (30 ore):

- Lezione di orientamento del progetto a cura dei docenti di indirizzo presso la sede centrale e succursale del Liceo Artistico.
- Visite guidate presso il Museo di Capua per la fase di studio e analisi delle opere e dei reperti. (le visite e il viaggio per accedere al sito sono gratuiti, iniziativa della provincia di Caserta) a cura dei docenti interessati e Associazione ARTEMIA APS
- Iter progettuale e laboratoriale per la realizzazione di gadgets:
shopper bag
borse
cravatte
foulards
portachiavi
portacellulari
- Preparazione evento finale: sfilata e mostra lavori.
- Pubblicità evento
- Attività di catalogazione del bene
- Conoscenza e comunicazione con il territorio
- Crescita creativa nel binomio Scuola – Territorio
- Responsabilità civile e senso di appartenenza

- Rispetto e valorizzazione del bene comune
- Sviluppo di nuove competenze: studio fotografico, competenze di cittadinanza attiva, assunzione di responsabilità, iter progettuale finalizzato, pianificazione, coordinamento e organizzazione del lavoro autoimprenditorialità.

PCTO: Biennale dei Licei Artistici"

- Guida alla Mostra Viaggiarte (20 ore)
- Accoglienza-accompagnamento visitatori (20 ore)
- Attività di intrattenimento performativo in abiti d'epoca (10 ore)

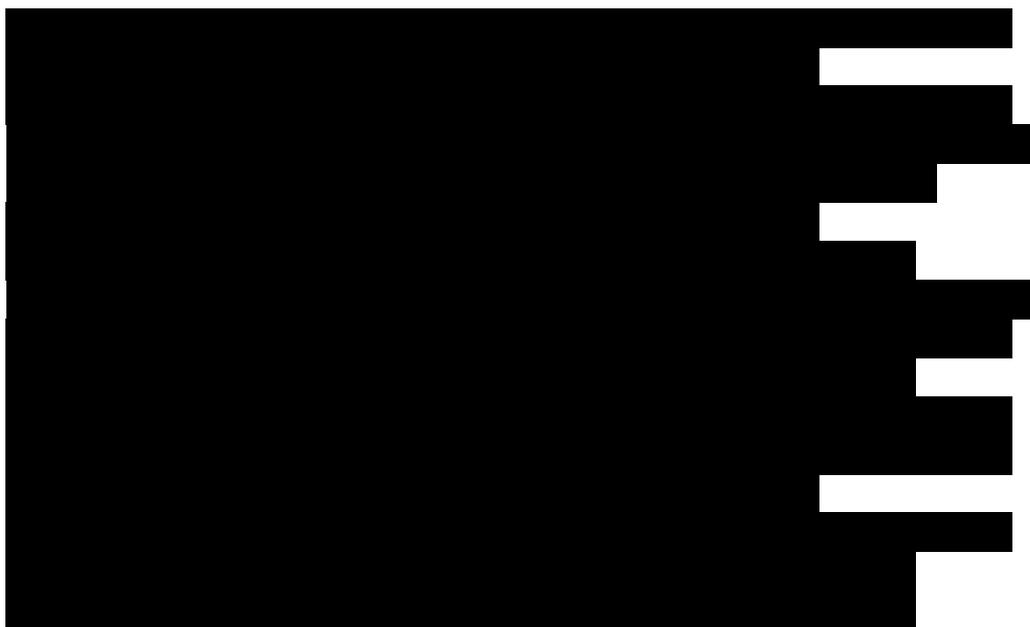
PCTO: "Biennale di Venezia"

Il progetto è consistito nella visita della mostra internazionale che ogni anno viene esposta nelle due sedi della Biennale: Arsenale e Giardini. Alla Biennale è stata associata la visita al Museo della calzatura a Padova e al Museo della Ferrari di Maranello. Lo scopo formativo e orientativo del progetto è stato rivolto alla conoscenza delle tematiche artistiche ed architettoniche in un contesto di internazionalità quale quello della Biennale, imparando a conoscere, ad analizzare e a criticare artisticamente quanto esposto e ad operare una sintesi critica sull'aspetto lega-to anche alle scelte espositive e agli accostamenti di opere.

ORE PCTO:

TUTOR INTERNA/O: Tartaro Angela
CLASSE: 5B
ANNO SCOLASTICO: 2022-23/23-24

ALUNNE/I Sicurezza Museo Campano Capua Land telling Biennal LA Biennale Venezia
Ore svolte individualmente



6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Nel corso del triennio la classe ha effettuato le seguenti attività, ritenute dal Consiglio di classe particolarmente significative, per il raggiungimento degli obiettivi relazionali e culturali programmati.

6.1 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI "ALL'EDUCAZIONE CIVICA"

Il 3° anno la classe ha partecipato al progetto di Educazione civica, strutturato come segue:

ANNO SCOLASTICO 2021/2022 Docente: prof.ssa DI CARLUCCIO CARMEN

PROGETTO: POTENZIAMENTO DI DIRITTO

Destinatari Classe terza

TITOLO "Orientamento al lavoro"

Obiettivi

- Formare cittadini responsabili, attraverso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti;
- Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove gli uomini si danno un ordinamento volto al bene comune;
- Rendere gli allievi consapevoli della necessità di tutelare i diritti acquisiti;
- Far comprendere, conoscere e promuovere la cultura della convivenza sociale, delle regole del vivere civile, del rispetto, della partecipazione e della responsabilità;
- Far comprendere che l'educazione alla cittadinanza e alla legalità è educazione ai diritti umani, alla democrazia, al giudizio critico, all'Intercultura e alla convivenza, alla solidarietà e alla non violenza;
- Favorire la consapevolezza dell'importanza dell'integrazione e della diversità;

Contenuti

- Il lavoro nella Costituzione;
- Il contratto di lavoro;
- Il dovere di sicurezza nei luoghi di lavoro in capo al datore di lavoro;
- Accesso al mondo del lavoro;
- I dati sensibili e tutela della privacy;

Strumenti e risorse Aula

Metodologie - Lezione interattiva;

- Cooperative learning;
- Debate;
- Role-playing.

Ore 6 svolte da in compresenza con la docente di storia

6.5 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In attuazione delle linee guida per L'Orientamento (D.M.n°328 del 22 dicembre 2022) sono state svolte 30 ore in orario curriculare di attività di Orientamento Formativo, dal mese di febbraio al mese di maggio 2024. Strumento fondamentale del progetto, teso a valorizzare la Didattica Orientativa e le esperienze già attivate, è stata l'impostazione laboratoriale, attiva e cooperativa della didattica, che unifica le varie dimensioni dell'OF dell'Istituto. Una quota del modulo è stata integrata nell'attività di PCTO, anche col coinvolgimento di Enti Esterni, le ore restanti sono state

affidate ai CdC. La didattica orientativa mette in relazione obiettivi di apprendimento curricolari, con obiettivi di sviluppo personale degli studenti.

ED. CIVICA 4° e 5° anno

Insegnamento trasversale di Educazione Civica, 33 ore ripartite tra tutti i docenti della classe il quinto anno, con esclusione delle discipline di indirizzo il quarto anno. La prof.ssa D'Acunio Anna è stata referente dell'attività il quarto anno, la prof.ssa Di Carluccio Carmen il quinto anno. L'attività ha seguito le linee guida della normativa, poi calate negli obiettivi specifici delle singole discipline, con riferimento al Curricolo approvato nel Collegio dei docenti.

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e svolto un'unità di apprendimento, dal titolo: **"Descrivere il Novecento"**.

Lo schema dell'U.d.A. è allegato al presente documento.

6.6 ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA - A.S. 2023/2024

- 1) Attività di orientamento con la IED-Istituto europeo di DESIGN, a cura del prof.Fabrizio Scala.
- 2) Incontro con il COMANDO FORZE OPERATIVE SUD.
- 3) Incontri di presentazione delle proposte del CENTRO ORAFO TARI' di Marcianise.
- 4) Incontro di presentazione dei corsi offerti dalla Scuola universitaria per operatori linguistici(SSML).
- 5) Incontro di presentazione sulle attività svolte dalle Forze Armate e Forze di Polizia con ASSORIENTA.
- 6) Percorso di "Didattica orientativa" con lo Staff di ANPAL servizi, partner dell'Ufficio scolastico regionale.
- 7) Incontro con la SCUOLA INTERNAZIONALE COMICS(Fmetto,Fotografia,,Illustrazione, Graphic Design, WEB Design).
- 8) Incontro di presentazione di tutti i corsi della NABA (Nuova Accademia di Belle Arti).
- 9) Percorso di orientamento c/o RUFA ACADEMY OVERVIEW(Accademia di Belle Arti riconosciuta dal MIUR).
- 10)Percorso di orientamento IUAD- Design della moda indirizzo Business e Management.
- 11) Incontro con ITS Academy

7- VALUTAZIONE

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, in relazione con gli obiettivi generali e trasversali, ha tenuto conto degli elementi fondamentali stabiliti nel PTOF:

- 1) partecipazione
- 2) impegno

- 3) metodo di studio
- 4) livello effettivo di apprendimento
- 5) progresso rispetto ai livelli di partenza
- 6) problemi personali e difficoltà che possono incidere sulla qualità e sulla quantità dello studio.

Griglia di valutazione tassonomica del PTOF

		GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
		LIVELLO	1	2	3	4	5	6
		VOTO	Molto negativo: 1-2-3	Insufficiente: 4	Mediocre: 5	Sufficiente: 6	Buono 7-8	Ottimo: 9-10
DESCRITTORI	ABILITA' DI BASE	CONOSCENZE (dei saperi di base)	Nessuna - pochissime - poche	Frammentarie e superficiali	Superficiali e non del tutto complete	Complete ma non approfondite	Complete ed approfondite	Complete, approfondite, coordinate, ampie, personalizzate
		COMPETENZE (delle tecniche e degli strumenti)	Non riesce ad applicare le conoscenze o commette gravissimi errori	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette qualche grave errore.	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza errori.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.
		CAPACITÀ (di elaborazione autonoma)	Nessuna capacità di analisi e sintesi	Analisi e sintesi parziali ed imprecise.	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure. Effettua valutazioni personali.
	ABILITA' SPECIFICHE	linguistico-espressive	Non sa esprimersi attraverso i linguaggi corporei, visivi e verbali	Commette errori che oscurano il significato dell'espressione	Commette qualche errore che non oscura il significato dell'espressione	Impiegando terminologie e forme espressive accettabili e riesce in una esposizione chiara e scorrevole.	Traspone i significati dai linguaggi verbali a quelli visivi e viceversa, senza difficoltà.	Utilizza consapevolmente forme linguistiche appropriate ai contenuti ed esprime compiutamente la propria personalità
		tecnico-operative	Non sa applicare un processo operativo	Utilizza impropriamente gli strumenti operativi ed informatici.	Utilizza impropriamente gli strumenti operativi ed informatici pur pervenendo a risultati accettabili	Possiede sufficienti conoscenze e abilità nella scelta e nell'uso appropriato dei materiali, delle tecniche operative e degli strumenti informatici.	Dispone di ampie conoscenze dei materiali e delle tecniche operative ed informatiche che applica con metodo.	Elabora autonomamente un programma operativo scegliendo tecniche operative ed informatiche più appropriate. Perviene a risultati precisi in tempi brevi.
		progettuali e creative	Non possiede inferimenti ricavati dall'esperienza e non riesce ad orientarsi nella ricerca di una soluzione.	Non riesce ad analizzare i dati ed ipotizza soluzioni spesso errate.	Applica un metodo nell'analisi dei dati, ma non è ancora autonomo nell'elaborare una soluzione.	Segue un metodo nell'elaborazione dei dati individuando soluzioni poco originali.	Applica con spunti di creatività e scelte opportune metodi e saperi appresi individuando soluzioni coerenti.	Associa in modo autonomo ed originale i diversi saperi, elaborando soluzioni di ottima qualità coerenti con i dati, le metodologie e gli strumenti messi a disposizione.

GRIGLIA DELLE PROVE SCRITTE, ORALI E DEL COMPRTAMENTO**GRIGLIA I PROVA** LICEO ARTISTICO "SAN LEUCIO" DI CASERTA

COGNOME E NOME: -----

CLASSE

TIPOLOGIA A

A.S.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	20/20
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	Max 2	
	a) il testo è corretto	2	
	b) il testo presenta errori di ortografia non gravi	1,50	
	c) il testo presenta alcuni errori di ortografia gravi	1	
	d) il testo presenta ripetuti errori di ortografia gravi	0,50	
	Corretto uso della sintassi	Max 2	
	a) Corretto uso della sintassi	2	
	b) sono presenti errori di sintassi non gravi	1,50	
	c) sono presenti alcuni errori di sintassi gravi	1	
	d) sono presenti errori di sintassi gravi e ripetuti	0,50	
	Correttezza lessicale	Max 2	
	a) Il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un lessico ampio ed articolato	2	
	b) il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un corretto uso del lessico	1,50	
	c) il testo evidenzia una sufficiente proprietà di linguaggio con un lessico ristretto	1	
	d) il testo evidenzia improprietà di linguaggio e un lessico Ristretto	0,50	
	TOTALE	6	
IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DEL TESTO	Coesione e coerenza testuale	Max 3	
	a) Il testo possiede una struttura unitaria e coerente negli snodi logico-argomentativi	3	
	b) il testo possiede una struttura unitaria ed è coerente, nonostante qualche periodo poco funzionale al discorso, negli snodi logico-argomentativi	2	
	c) la struttura del testo in alcuni passi risulta frammentaria ed incoerente negli snodi logico-argomentativi	1,50	
	d) il testo è frammentario e solo a tratti sviluppa un'argomentazione coerente	1	
	Conoscenze e capacità di elaborazione critica	Max 3	
	a) elabora in modo critico e personale le conoscenze culturali appropriate	3	
	b) elabora correttamente le conoscenze con degli spunti critici positivi	2	
	c) elabora le conoscenze in modo non sempre appropriato e con scarsi spunti critici	1,50	
	d) elabora conoscenze lacunose	1	
TOTALE	6		
COMPRENSIONE E ANALISI FORMALE DEL TESTO	Comprensione del testo	Max 4	
	a) comprensione esaustiva del testo nella sua complessità e nella sua articolazione analitica	4	
	b) comprensione del testo nella sua complessità	3	
	c) comprensione essenziale e sintetica del testo	2	
	d) comprensione superficiale e lacunosa del testo	1	
	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	Max. 4	
	a) piena conoscenza degli aspetti stilistici e retorici del testo	4	
	b) conoscenza adeguata degli aspetti stilistici e retorici del testo	3	
	c) conoscenza essenziale degli aspetti stilistici e retorici del testo	2	
	d) conoscenza lacunosa degli aspetti stilistici e retorici del testo	1	
TOTALE	8		
TOTALE	20		

COGNOME E NOME-----		CLASSE-----	
TIPOLOGIA B		A.S.	
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	20/20
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	Max 2	
	a) il testo è corretto	2	
	b) il testo presenta errori di ortografia non gravi	1,50	
	c) il testo presenta alcuni errori di ortografia gravi	1	
	d) il testo presenta ripetuti errori di ortografia gravi	0,50	
	Corretto uso della sintassi	Max 2	
	a) Corretto uso della sintassi	2	
	b) sono presenti errori di sintassi non gravi	1,50	
	c) sono presenti alcuni errori di sintassi gravi	1	
	d) sono presenti errori di sintassi gravi e ripetuti	0,50	
	Correttezza lessicale	Max 2	
	a) Il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un lessico ampio ed articolato	2	
	b) il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un corretto uso del lessico	1,50	
	c) il testo evidenzia una sufficiente proprietà di linguaggio con un lessico ristretto	1	
	d) il testo evidenzia improprietà di linguaggio e un lessico Ristretto	0,50	
TOTALE	6		
IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DEL TESTO	Coesione e coerenza testuale	Max 4	
	a) Il testo possiede una struttura unitaria e coerente negli snodi logico-argomentativi	4	
	b) il testo possiede una struttura unitaria ed è coerente, nonostante qualche periodo poco funzionale al discorso, negli snodi logico-argomentativi	3	
	c) la struttura del testo in alcuni passi risulta frammentaria ed incoerente negli snodi logico-argomentativi	2	
	d) il testo è frammentario e solo a tratti sviluppa un'argomentazione coerente	1	
	Conoscenze e capacità di elaborazione critica	Max 4	
	a) elabora in modo critico e personale le conoscenze culturali appropriate	4	
	b) elabora correttamente le conoscenze con degli spunti critici positivi	3	
	c) elabora le conoscenze in modo non sempre appropriato e con scarsi spunti critici	2	
	d) elabora conoscenze lacunose	1	
TOTALE	8		
COMPRESIONE DEL TESTO E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	Comprensione del testo	Max 3	
	a) comprensione esaustiva del testo, individuazione delle tesi e delle argomentazioni	3	
	b) comprensione dei nuclei concettuali del testo e delle argomentazioni principali	2	
	c) comprensione essenziale e sintetica del testo e delle tesi esposte	1,50	
	d) comprensione superficiale e lacunosa del testo e delle tesi esposte	1	
	Produzione di un testo argomentativo	Max. 3	
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza e competenza gli elementi per la redazione di un testo argomentativo	3	
	b) espone le tesi utilizzando costruttivamente gli elementi per la redazione di un testo argomentativo	2	
	c) espone le tesi con sufficiente padronanza degli elementi per la redazione di un testo argomentativo	1,50	
	d) nell'esposizione delle tesi si attiene parzialmente agli elementi formali e compositivi del testo argomentativo	1	
TOTALE	6		
	TOTALE	20	

LICEO ARTISTICO "SAN LEUCIO" DI CASERTA

COGNOME E NOME----- TIPOLOGIA C A.S. CLASSE-----

<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>	20/20
PADRONANZA E USO DELLA LINGUA	Correttezza ortografica	Max 2	
	a) il testo è corretto	2	
	b) il testo presenta errori di ortografia non gravi	1,50	
	c) il testo presenta alcuni errori di ortografia gravi	1	
	d) il testo presenta ripetuti errori di ortografia gravi	0,50	
	Corretto uso della sintassi	Max 2	
	a) Corretto uso della sintassi	2	
	b) sono presenti errori di sintassi non gravi	1,50	
	c) sono presenti alcuni errori di sintassi gravi	1	
	d) sono presenti errori di sintassi gravi e ripetuti	0,50	
	Correttezza lessicale	Max 2	
	a) Il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un lessico ampio ed articolato	2	
	b) il testo evidenzia una buona proprietà di linguaggio e un corretto uso del lessico	1,50	
	c) il testo evidenzia una sufficiente proprietà di linguaggio con un lessico ristretto	1	
	d) il testo evidenzia improprietà di linguaggio e un lessico Ristretto	0,50	
	TOTALE	6	
IDEAZIONE ED ELABORAZIONE DI UN TESTO	Coesione e coerenza testuale	Max 3	
	a) Il testo possiede una struttura unitaria e coerente negli snodi logico-argomentativi	3	
	b) il testo possiede una struttura unitaria ed è coerente, nonostante qualche periodo poco funzionale al discorso, negli snodi logico-argomentativi	2	
	c) la struttura del testo in alcuni passi risulta frammentaria ed incoerente negli snodi logico-argomentativi	1,50	
	d) il testo è frammentario e solo a tratti sviluppa un'argomentazione coerente	1	
	Conoscenze e capacità di elaborazione critica	Max 3	
	a) elabora in modo critico e personale le conoscenze culturali appropriate	3	
	b) elabora correttamente le conoscenze con degli spunti critici positivi	2	
	c) elabora le conoscenze in modo non sempre appropriato e con scarsi spunti critici	1,50	
	d) elabora conoscenze lacunose	1	
	TOTALE	6	
PRODUZIONE DI UN TESTO ESPOSITIVO	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Max 4	
	a) il testo è pienamente rispondente alla traccia e, dove è presente la paragrafazione, coerente nella titolazione	4	
	b) il testo sviluppa costruttivamente la tematica proposta dalla traccia con una titolazione, dov'è presente la paragrafazione, attinente all'elaborato	3	
	c) il testo espone in modo essenziale la tematica proposta dalla traccia con una titolazione, dov'è presente la paragrafazione, sufficientemente attinente all'elaborato	2	
	d) il testo sviluppa parzialmente la tematica proposta dalla traccia con una titolazione, dov'è presente la paragrafazione, non sempre adeguata al contenuto	1	
	Sviluppo dell'esposizione	Max. 4	
	a) sviluppa l'esposizione con chiarezza, ordine e linearità	4	
	b) sviluppa con chiarezza l'esposizione	3	
	c) sviluppa l'esposizione con sufficiente chiarezza	2	
d) l'esposizione risulta confusa e poco lineare	1		

	TOTALE	8	
	TOTALE	20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	PUNTI	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo corretto e sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente	4	
	IV	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo coerente.	5	
	V	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta	1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	III	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera complessivamente corretta e le recepisce in modo sufficientemente appropriato	2,5	
	IV	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	
	V	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota una sufficiente autonomia operativa.	2,5	
	IV	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	3	
	V	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo sufficientemente corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5	
	IV	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2	
	V	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica nel complesso ed in modo sufficientemente coerente le scelte effettuate.	1,5	
	IV	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	V	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN			ventesimi	
Timbro	Il presidente della commissione: _____ La commissione: _____ _____ _____			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vasto e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di comprendere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di comprendere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di comprendere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri di valutazione del comportamento

Approvati con delibera del Collegio Docenti

La griglia è redatta coerentemente al Regolamento di Disciplina, (a cui si rimanda per la casistica riguardante i comportamenti configuranti mancanze disciplinari: pag.17-18 - Sanzioni disciplinari) , e al rispetto della normativa vigente (in particolare: D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 - DPR 122/2009 e lo Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998)

ALUNNO _____

CLASSE _____

QUADRIMESTR _____

E _____

ANNO SCOLASTICO _____

CRITERI E MODALITA' PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

La proposta di attribuzione del voto di condotta è fatta dal coordinatore di classe, sentito il docente con il maggior numero di ore di lezione, secondo i seguenti criteri:

CRITERI	A	Livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti/doveri.
	B	Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.
	C	Rispetto degli impegni scolastici.
	D	Partecipazione alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni.
	E	Frequenza e puntualità.

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza dei atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa e non meramente punitiva.

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti i descrittori. Per i voti 9, 8, 7, 6, 5 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori. In caso di disaccordo, il voto sarà assegnato a maggioranza.

Per quanto riguarda il descrittore "assenze", eventuali gravi motivi di salute dovranno essere attestati da certificazioni.

Griglia di valutazione

10	A	Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti dei docenti; solidale e inclusivo verso i compagni. Ruolo propositivo all'interno della classe.
	B	Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza.
	C	Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche
	D	Interesse e partecipazione costanti alle attività scolastiche, buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo-
	E	Frequenza puntuale e assidua (n. assenze < 10%)
(TUTTI I DESCRITTORI)		
9	A	Pleno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
	B	Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza
	C	Regolare svolgimento delle consegne. E' sempre provvisto del necessario materiale scolastico.
	D	Interesse e partecipazione alle attività scolastiche. Equilibrio nei rapporti interpersonali.
	E	Frequenza regolare (n. assenze < 15%)
(ALMENO 3 DESCRITTORI)		
	A	Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche
	B	Rispetto non sempre puntuale delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina (es. qualche ritardo nella consegna delle giustificazioni ecc.)

8	C	Svolgimento non sempre puntuale delle consegne.
	D	Partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche.
	E	Frequenza regolare ma con qualche ritardo non giustificato.
(ALMENO 3 DESCRITTORI)		
7	A	Ammonizioni solo verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto.
	B	Rispetto non costante degli altri e delle Istituzioni scolastiche. Violazione lieve del Regolamento di Disciplina (mancanze di cui ai punti 1,2,3)
	C	Saltuario svolgimento delle consegne
	D	Comportamento scorretto durante l'esecuzione di attività curriculari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni). Disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche. Disturbo delle lezioni.
	E	Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati. Assenze e/o ritardi non giustificati.
(ALMENO 3 DESCRITTORI)		
6	A	Scarso rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche
	B	Violazione grave del Regolamento di Disciplina (mancanze di cui ai punti 4, 5, 6,7,8, 9 e 10) Più note disciplinari relative a comportamenti scorretti. Una sospensione dalle lezioni per non più di 15 giorni.
	C	Inadeguato svolgimento delle consegne.
	D	Disinteresse per le attività scolastiche. Ripetuti comportamenti scorretti durante l'esecuzione di attività curriculari (compiti in classe, interrogazioni, esercitazioni). Funzione negativa all'interno della classe
	E	Superamento del numero consentito di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati (assenze > 25%). Assenze e/o ritardi non giustificati.
<p>La sospensione dalle lezioni per un numero di giorni SUPERIORE a 15 per mancanze gravi (art. 4 DM n. 5 del 16 gennaio 2009) in assenza di segnali di</p> <p>NOTA miglioramento successivi all'applicazione della sanzione (come indicati dal comma 2 dell'art. 4 e dal comma 2 dell'art. 3) comporterà l'attribuzione del voto 5.</p> <p>Diversamente, in presenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento sarà attribuito il voto 6.</p>		
(ALMENO 3 DESCRITTORI)		
5	A	Insufficiente rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche. Episodi particolarmente gravi che possono configurare varie tipologie di reato (minacce, atti vandalici, bullismo, spaccio di sostanze stupefacenti ecc.) e possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola.
	B	Violazioni del Regolamento di Disciplina che abbiano portato all'irrogazione di una sanzione disciplinare (ai sensi dell'art. 7, c. 2 del DPR 122/2009). (punti 11, 12, 13, 14 15 e 16) con sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.
	C	Completo disinteresse per le attività scolastiche
	D	Ruolo negativo all'interno della classe. Assiduo disturbo delle lezioni.
	E	Superamento del numero consentito di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati
<p>L'attribuzione del 5 nello scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato, rappresentando pertanto la valutazione più negativa di conseguenza non sono previste valutazioni nella scala decimale da 1 a 4.</p>		
(ALMENO 3 DESCRITTORI)		

Quindi risultano assegnati i seguenti punteggi di credito scolastico il 4° anno per ciascun alunno:

Cognome	Punteggio	
██████████	1	
██████████	2	
██████████	1	
██████████	2	
██████████	1	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	2	
██████████	1	
██████████	2	

ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI PTOF

		VALORE da attribuire
1.	Ammissione con sospensione del giudizio o voto di consiglio	MINIMO della fascia
2.	Se l'allievo ha superato i 40 giorni di assenza (non si considerano)	MINIMO della fascia
3.	Individuazione della fascia di appartenenza in base alla media dei voti	M
3.1	se la media è maggiore di 8	MASSIMO della fascia
3.2	se la media è inferiore o uguale a 8 si considera la parte decimale della media	
	esempio	7,12 0,12
Ad esso vengono aggiunti i seguenti punteggi		
3.3	partecipazione ad almeno un corso PON oppure attività pomeridiana di potenziamento per almeno 20 ore	0.50
3.4	partecipazione ad altre attività curriculari ed extracurriculari organizzate dall'Istituto o a corsi PON svolti nel primo biennio	0.30
3.5	svolgimento di attività formative esterne in linea con gli obiettivi del curriculum con congrua documentazione (credito formativo)	0.30
somma dei punteggi + decimali della media		SP =
Se SP è maggiore oppure uguale a 0,75		MASSIMO della fascia
Se SP è minore di 0,75		MINIMO della fascia

7.5 SIMULAZIONI COLLOQUIO ESAME – SIMULAZIONE II PROVA - NODI CONCETTUALI

Il Consiglio di Classe, come da verbali n.3 e 4 del corrente anno scolastico, ha deliberato lo svolgimento della simulazione del colloquio d'esame e della II prova scritta, come di seguito riportato:

CRITERI PER L'ESECUZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO (O.M. N. 55 DEL 22-3-2024) E PROCEDURE DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DELLA PROVA.

Disciplina oggetto della II prova scritta individuata dal DM 10 del 26 gennaio 2024

In considerazione delle difficoltà organizzative della II prova, in ragione della durata che all'esame di Stato, nel pieno rispetto dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018, prevede la durata di tre giorni con un impegno orario di 6 ore giornaliere, si sono adottate alcune variazioni nella struttura della prova per essere adattata al quadro orario delle lezioni settimanali. Pertanto la simulazione della seconda prova è stata svolta considerando 6 ore il primo giorno e le successive in orario curricolare della disciplina di indirizzo. La traccia assegnata, facendo salvo la struttura della tempistica come si è detto, è stata elaborata nel pieno rispetto dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018 e valutata utilizzando la griglia di valutazione predisposta dal gruppo disciplinare qui allegata.

CRITERI PER L'ESECUZIONE DELLE SIMULAZIONI del COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO (O.M.55 N. DEL 22 marzo 2024) E PROCEDURE DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DELLA PROVA.

Il CdC aveva deliberato di esaminare, per il colloquio, studenti selezionati su base volontaria da tre gruppi, corrispondenti a tre livelli di competenze della classe (alto, medio, basso) e di impegnare tutta la giornata di lezione(6 ore); ma la simulazione ha subito delle variazioni, sia nel numero degli studenti esaminati, che nel tempo impiegato, essendosi candidato un solo studente.

La simulazione ha seguito la modalità di svolgimento del colloquio d'esame (della durata di circa sessanta minuti per ciascun candidato), ed è stata articolata come segue:

- a) E' stato sottoposto al candidato il materiale predisposto dal consiglio, nello specifico, un testo, un documento, un progetto, finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare.
- b) Analisi del materiale proposto. I testi proposti potranno essere oggetto di discussione per l'esame di Stato per candidati diversi da quelli selezionati per la prova di simulazione. I testi proposti sono inseriti nel presente documento.
- c) Argomentare in maniera critica e mettere in relazione le conoscenze acquisite.
- d) Dimostrare di aver maturato conoscenze e competenze previste dalle attività di Ed. Civica.
- e) Esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione o un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi.

Il Consiglio di Classe, come da verbale n. 4 del 08/04/2024, ha individuato i seguenti nuclei concettuali da proporre agli alunni per la prova di simulazione del colloquio d'esame in data 23 aprile

- 1)** Il sogno e il futuro

- 2) Calvino e la leggerezza
- 3) Crisi di identità e noia esistenziale
- 4) Libertà e crisi delle democrazie

La scelta delle suddette tematiche è stata motivata dal fatto che si richiamano ad attività svolte in diverse discipline e all'UDA "Descrivere il novecento".

La relazione della simulazione della II prova scritta e il verbale della simulazione del colloquio, con l'indicazione degli argomenti proposti, sono allegati al documento.

INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE

8.1 DISCIPLINA - EDUCAZIONE CIVICA -

DOCENTE PROF.ssa DI CARLUCCIO CARMEN

COMPETENZE RAGGIUNTE

ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

- Consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento ai principi della Costituzione;
- Conoscenza degli argomenti trattati e capacità di individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana;
- Capacità di risolvere i problemi del gruppo in cui opera, di riflettere e prendere decisioni per risolvere conflitti;
- Capacità di condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

- La parità di genere nella Costituzione italiana;
- Analisi e discussione degli artt. 3, 29, 37 della Costituzione;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Obiettivo 5 Agenda 2030: Uguaglianza di genere;

ABILITÀ

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Problem solving
- Role playing
- Lezione frontale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Utilizzo della griglia di valutazione che prende in considerazione:

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Impegno e responsabilità
- Pensiero critico
- partecipazione

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Utilizzo di sintesi e di slides;
- Video/documentari;
- Documenti scartati dal web

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE

Prof.ssa Carmen Di Carluccio

8.1 DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN MODA

DOCENTE PROF.ssa ANGELA TARTARO

RELAZIONE SUL GRUPPO CLASSE

La classe VB della sez. Moda e Costume è formata da 16 allieve e 1 allievo.

Durante il corso dell'anno scolastico, le allieve e l'allievo hanno dimostrato costantemente un buon interesse per la disciplina, sostenuto da discrete capacità, tranne alcune allieve le quali sono state discontinue nel lavoro e non sempre hanno rispettato le scadenze stabilite. Sono stati programmati anche partecipazioni al percorso di PCTO. Di particolare rilievo è stato osservare la crescita individuale dell'autostima in alcune allieve. Lo svolgimento del programma è stato portato a termine, ma non sempre nel pieno rispetto dei tempi, nonostante ciò, gli obiettivi prefissati per ciascuna allieva/o è stato raggiunto. Tante sono state le conoscenze e le competenze acquisite e naturalmente le abilità conseguite. Di particolare rilevanza è stata anche la capacità di acquisire un metodo progettuale e di realizzazione.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

CONOSCENZE	Potenziare le capacità grafico- pittoriche possedute, realizzando uno stile personale riconoscibile; simulato il processo di produzione industriale della moda, dal progetto alla realizzazione del modello prototipo; conoscenza dell'evoluzione stilistica della moda di tutto il '900.
------------	---

<p>ABILITA'</p>	<p>Capacità consolidata di conduzione autonoma dell'iter progettuale;</p> <p>capacità di stilizzazione della figura umana con segno personale e riconoscibile;</p> <p>abilità nel riconoscere gli elementi stilistici di un qualsiasi periodo storico, relativamente alla moda.</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Competenze, nella esecuzione di un progetto attraverso lo studio interdisciplinare del costume, gli elementi stilistici caratteristici del periodo storico, o qualsiasi elemento a cui si fa riferimento.</p> <p>Saper seguire il percorso stabilito per ogni singola unità didattica con sufficiente autonomia.</p>

<p>Progetto per l'alternanza scuola- lavoro "Il Design della moda come Land Telling</p> <p>"Biennale di Venezia"</p> <p>"Creatività e territorio: Museo e Gadget"</p>

Temi delle esercitazioni, ricerche e approfondimenti

Studio dell'Iter progettuale.

UDA: Progettazione di una mini collezione ispirata ad un designer del 900, e con le caratteristiche dello stile degli anni 60.

Progettazione di accessori dell'abbigliamento.

Progettazione di abiti ispirati ad un evento sociale internazionale: "".

Mini collezione di capi spalla , abiti da sera e due abbinamenti da giorno

Gli stilisti e l'evoluzione stilistica del XX secolo.

Progettazione di abiti ispirati ai decenni del 900.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lavori grafici individuali, realizzazioni individuali , a mano libera, e con programmi digitali,

lezioni frontali disciplinari ed interdisciplinari,

ricerche da testi e documenti di varia provenienza.

MEZZI E STRUMENTI

Fogli da disegno di vario tipo, matite, pantoni, pennarelli, penne a china, pennelli, tempere, acquerelli, manichini in scala reale e ridotta, fotocopiatrice, computer, tavoli luminosi.

Nuclei concettuali condivisi per il colloquio

I nuclei concettuali condivisi con il colloquio saranno con le discipline di storia, italiano e filosofia.

ESITI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTO GRAFICHE

Una è stata la simulazione della seconda prova d'esame. La simulazione è stata conseguita secondo i tempi che richiede la prova dell'esame di stato. Gli esiti sono stati alquanto positivi, tranne per alcuni che non sono riusciti a calcolare bene il tempo per completare a pieno l'iter progettuale riguardo alla parte laboratoriale.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I criteri di verifica si sono effettuati ad ogni lezione di progettazione, per analizzare e individuare elementi eventualmente da correggere, seguiti poi dalla valutazione, analizzando tutti gli aspetti che esprimono il livello di conoscenze, abilità e competenze.

TESTO IN ADOZIONE

Fotocopie, testi consigliati di moda e costume, riviste di moda.

8.LABORATORIO DI DESIGN MODA

DOCENTI PROF.SSA RAGOZZINO CARMELA – DI MONACO TERESA

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Capacità di lettura ed interpretazione di un figurino;
- Saper applicare le tecniche, i materiali e le procedure per la realizzazione del prototipo o del modello;
- Saper presentare il lavoro attraverso un progetto tecnico-grafico;
- Capacità di orientarsi nell'organizzazione del lavoro.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

CAPIS PALLA:

- GIACCONE
- CAPPOTTO
- MANTELLA
- UDA: ABITO ISPIRATO AD UN ARTISTA O MOVIMENTO ARTISTICO DEL '900
- PROGETTO DI UNA BORSA ED UNA T-SHIRT COORDINATI
- EDUCAZIONE CIVICA - AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile- GOAL 12: CONSUMO e PRODUZIONE RESPONSABILI

● ABILITÀ

- Padronanza del linguaggio tecnico e del metodo
- Abilità basi nell'operare in contesti professionali di settore e fattiva collaborazione nel lavoro di gruppo;
- Padronanza degli strumenti e macchinari di settore.

METODOLOGIE

- Didattica laboratoriale: discutere, valutare opzioni, verifiche delle soluzioni, lavori di gruppo;
- Lezione frontale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Padronanza dei contenuti disciplinari
- Autonomia nel lavoro
- Padronanza nell'applicazione dell'iter progettuale tecnico e realizzativo
- Rispetto delle consegne
- Capacità di relazionarsi
- Capacità di gestire il lavoro in modalità digitale

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Testo in adozione
- Testi di settore
- Ricerca online su siti di settore

CASERTA 15/05/2024

LE DOCENTI

Carmela Ragozzino

Teresa Di Monaco

8.2 DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE PROF.SSA MARIA RUSSO

OBIETTIVI raggiunti

Gli alunni più preparati in maniera ottimale o discreta, altri in modo sufficiente, fanno:

- Utilizzare i concetti, le poetiche e le opere letterarie come strumenti di comprensione critica del Novecento e della realtà contemporanea
- Individuare l'evoluzione e le trasformazioni dei generi letterari in un percorso critico
- Padroneggiare le tecniche di composizione di diverse tipologie testuali in ambiti diversi

CONOSCENZE acquisite

Gli alunni che si sono impegnati in modo costante e diligente, hanno acquisito conoscenze ottimali o discrete; alcuni, impegnandosi in modo alterno o superficiale, conoscenze sufficienti

L'ETA' DEL DECADENTISMO

- Simbolismo e Decadentismo
- Baudelaire – "Corrispondenze"
- Oscar Wilde – "Il ritratto di Dorian Grey"
- Le opere e la poetica di Giovanni Pascoli - Analisi di testi scelti
Da "Myrica": "X agosto"- Da "Il Fanciullino": "E' dentro di noi un fanciullino"-
Da "Canti di Castelvecchio": "La mia sera"
- Opere e poetica di G. D'Annunzio – Analisi di testi scelti
Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"- Da "Canto Novo": "Falce di luna calante"
- Sibilla Aleramo - Da "Una donna": "Sibilla"

LA NARRATIVA DELLA CRISI DEL PRIMO '900

- Avanguardie del I '900
- Futurismo: caratteri principali. - testi scelti di Marinetti – Da "Zang Tumb Tumb": "Bombardamento di Adrianopoli"- "Manifesto tecnico del Futurismo"
- Luigi Pirandello: la poetica dell'umorismo e del relativismo. Le novelle, i romanzi ed il teatro – Testi scelti: Da "Il fu Mattia Pascal": "La lanterninosofia"- Da "L'umorismo": "Il sentimento del contrario"- Italo Svevo: Da "La coscienza di Zeno": "L'ultima sigaretta".

LA POESIA DEL '900 TRA CRISI E SPERIMENTAZIONE

- Giuseppe Ungaretti: la poetica e le opere. Analisi di testi scelti: "Da "L'Allegria:

"I Fiumi"

- Neorealismo del Secondo Dopoguerra.
- Italo Calvino: Pensiero Testi scelti- da "Se una notte d'inverno un viaggiatore" - "L'avventura del lettore". Da: "Il Barone rampante", "La scelta di Cosimo"
- Elsa Morante : pensiero opere – da "L'isola di Arturo": "Un padre eroico"
- Divina commedia – Paradiso: Canti 1-3 versi scelti –
- Trattazione di temi di attualità e problematiche sociali
- UDA : "Sperimentazioni e innovazioni nella letteratura del '900"

COMPETENZE acquisite

Gli allievi più preparati, in maniera ottimale o discreta, gli allievi meno preparati in modo sufficiente, sono in grado di:

- Analizzare e comprendere i diversi generi narrativi
- Saper riconoscere le scelte stilistiche di ogni autore in relazione alla corrente di appartenenza
- Effettuare analisi di testi in prosa ed in versi, cogliendo le tecniche e le strutture compositive
- Saper individuare le consonanze ideali e le differenze tra gli autori studiati, attraverso un'analisi comparativa delle opere e delle poetiche
- Individuare le tecniche compositive e le innovazioni stilistiche degli autori più noti

METODOLOGIE

- lezione frontale
- Approccio interdisciplinare
- Mappe concettuali
- Schemi
- Dibattiti in classe
- Analisi di testi letterari
- Sviluppo di testi argomentativi
- Trattazione di temi di ordine generale
- Potenziamento
- Lavoro di gruppo
- Simulazione

MEZZI

- Libri di testo e non – Piattaforma digitale Classroom – Video -Mappe concettuali-

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Livello di partenza e progressione culturale
- Capacità degli allievi
- Impegno
- Obiettivi raggiunti
- Chiarezza espositiva
- Frequenza
- Partecipazione

E' stata privilegiata la valutazione formativa su quella sommativa

Libro di testo: S. Prandi– Il mondo nelle parole-Tutta la letteratura che serve-II

II '800 e il I '900 – 3A Mondadori

Panebianco Gineprini – Vivere la letteratura – Zanichelli V3°

Verdile D'Angelo Bellani - "C'è un'altra storia" - Fazzi

Sambugar Salà – Antologia della Divina Commedia – Rizzoli –V.U

CASERTA 15/05/2024 LA DOCENTE

Maria Russo

8.3 DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE PROF.SSA MARIA RUSSO

OBIETTIVI raggiunti

Gli alunni più preparati in maniera ottimale o discreta, altri in modo sufficiente, sanno: Padroneggiare le categorie storiche per effettuare ampie periodizzazione della Storia contemporanea

- Discutere e confrontare criticamente diverse prospettive di analisi ed interpretazione dei fenomeni storici
- Costruire attraverso la cultura storica la propria identità civile, culturale e politica

CONOSCENZE acquisite

Gli alunni che si sono impegnati in modo costante e diligente, hanno acquisito conoscenze ottimali o discrete; alcuni, impegnandosi in modo alterno o superficiale, conoscenze sufficienti

DALLA CRISI DEGLI EQUILIBRI POLITICI ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

- II Rivoluzione industriale e la società di massa.
- L'Età dell'Imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo
- L'Età Giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale: le cause, le alleanze, gli eventi, la fine del conflitto e i trattati di pace
- La Rivoluzione Russa: le cause e gli eventi – Lenin e la NEP

DALLA CRISI DEL I DOPOGUERRA ALLA NASCITA DEI TOTALITARISMI

- Il primo dopoguerra - L'Età dei totalitarismi
- Mussolini e il regime fascista: la conquista del potere, la dittatura, le politiche sociali
- Hitler e il Nazismo: la crisi della Repubblica di Weimer, il Nazionalsocialismo, la conquista del potere, il riarmo, la politica estera e antisemita.
- Stalin al potere: la politica economica e la repressione interna, la politica estera
- Il Big Crash e il New Deal

DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA GUERRA FREDDA

- La Seconda Guerra Mondiale: le cause, gli schieramenti, le fasi del conflitto, la caduta del fascismo, Olocausto, fine guerra – La Resistenza in Italia
- Il bipolarismo USA – URSS e la Guerra Fredda – La Germania dopo la 2° guerra mondiale – Il muro di Berlino e la caduta - Disgelo e Nuove frontiere –
- Nascita dello Stato di Israele e guerre Israele-Palestina
- L'Italia nel secondo dopoguerra: dal Referendum alla nascita della Seconda Repubblica

EDUCAZIONE CIVICA

- Costituzione della Repubblica italiana –valori e principi fondamentali
- La parità di genere nell'Agenda 2030 e nella Costituzione
- Il rifiuto della guerra e la ricerca della convivenza pacifica

UDA : "I Regimi totalitari della I metà del '900: comunicazione e consenso"

COMPETENZE acquisite

Gli allievi più preparati in maniera ottimale o discreta, gli allievi meno preparati in modo sufficiente, sono in grado di:

- Saper cogliere i principali tratti comuni dell'imperialismo nella politica delle grandi potenze europee
- Analizzare gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della Prima Guerra Mondiale
- Illustrare le ideologie, le dinamiche e gli eventi che causarono la Rivoluzione Russa e la caduta del regime zarista
- Elaborare schemi e mappe concettuali per individuare i tratti strutturali tipici dei regimi totalitari
- Identificare e collegare i processi complessi che hanno causato la Seconda Guerra Mondiale
- Definire ed utilizzare consapevolmente il concetto di Guerra Fredda,
- Individuare e relazionare i fenomeni politico-sociali che hanno portato alla Prima Repubblica

METODOLOGIE

- lezione frontale
- Approccio interdisciplinare
- Mappe concettuali
- Schemi
- Dibattiti in classe
- Analisi di documenti
- Lettura e realizzazione di cartine storico-politiche
- Quesiti a risposta aperta e chiusa
- Trattazione di argomenti di attualità di carattere storico-sociale
- Potenziamento
- Lavoro di gruppo
- Simulazione

MEZZI

Libri di testo e non – Documenti – Cartine – Piattaforma Classroom - Video

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Livello di partenza e progressione culturale
- Capacità degli allievi
- Impegno
- Obiettivi raggiunti
- Chiarezza espositiva

- Frequenza
- Partecipazione
- E' stata privilegiata la valutazione formativa su quella sommativa

Ed.civica:Principi fondamentali della Costituzione – Parità di genere – Guerra

Libro di testo:

Paolucci Signorini–La nostra storia Il nostro presente – V3 Zanichelli

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE

Maria Russo

FILOSOFIA

DOCENTE PROF. DAVIDE DEFILIPPO

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Esercitare la riflessione critica e dialogica.
- Analizzare e problematizzare conoscenze, idee e credenze, cogliendone la storicità, le affinità e le differenze tramite l'uso di risorse bibliografiche, informatiche, telematiche.
- Usare strategie argomentative e procedure logiche per sostenere le proprie tesi.
- Approfondire la riflessione sulle tematiche etiche e politiche, coniugando dimensioni teoriche, pratiche ed emotive.
- Partendo da temi di rilevanza filosofica, esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere ed elaborare percorsi di studio multidisciplinari e interdisciplinari, valorizzando l'unità della cultura.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

RIPRESA DEL CRITICISMO KANTIANO E DELL'IDEALISMO TEDESCO, REAZIONE ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD, SINISTRA HEGELIANA E MARX, FREUD, POSITIVISMO, NIETZSCHE, BERGSON, ACCENNI ALLE FILOSOFIE DEL '900

ABILITÀ

- Comprendere le tesi fondamentali sostenute dai vari filosofi.
- Cogliere analogie e differenze tra le riflessioni di autori diversi che si articolano intorno a temi comuni.
- Riconoscere e utilizzare correttamente il lessico disciplinare specifico.
- Interpretare il libro di testo e apprendere la modalità di presentazione dei contenuti.
- Cogliere i nuclei essenziali dalla lettura dei testi assegnati.
- Analizzare la struttura argomentativa di testi filosofici di genere diverso.
- Distinguere tra procedimenti deduttivi, induttivi e intuitivi nelle argomentazioni, nelle tesi e nei testi degli autori.
- Partecipare al lavoro collettivo nelle sue varie forme (discussioni guidate, attività in piccoli gruppi, laboratori) utilizzando a sostegno delle proprie convinzioni i testi e le argomentazioni studiate, supportando le tesi e gli autori assegnati in uno sforzo di decentramento dalle proprie convinzioni, ascoltando e comprendendo le posizioni altrui, accettando l'eventualità di rivedere le proprie idee.
- Analizzare le distinzioni e interazioni tra discipline diverse nelle filosofie a carattere sistematico.
- Analizzare i rapporti tra la filosofia ed altre discipline di carattere umanistico e scientifico nel corso della sua storia.

METODOLOGIE

Lezione frontale, Lezione partecipata, brain-storming, peer to peer.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche orali

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo Strumenti digitali Ricerche di gruppo

Caserta, 15/05/24

Il Docente

Davide De Filippo

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa PANICO ROSARIA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Gli alunni hanno acquisito competenze necessarie a saper verificare la correttezza delle regole di gioco e degli argomenti teorici nelle diverse situazioni:

Conoscenza dei regolamenti di gioco degli sport di squadra proposti

Gli alunni hanno acquisito competenze digitali, sviluppando la capacità di produrre in autonomia elaborati digitali

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

La classe si è presentata ben disposta agli argomenti trattati. Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza completa ed approfondita delle tecniche e degli argomenti teorici proposti.

Contenuti Teorici:

- Approfondimento di anatomia: apparato scheletrico, apparato muscolare, apparato articolare, apparato cardiocircolatorio
- Il fabbisogno plastico rigenerativo. I protidi. Le vitamine;
- Educazione alimentare: la piramide alimentare
- Gli alimenti nutrienti e i fabbisogni biologici. Il fabbisogno energetico: glucidi, glucosio, lipidi; meccanismi aerobico e anaerobico
- Regolamenti sportivi di squadra pallavolo, pallacanestro, calcio e sport da tavolo (scacchi e dama).
- Primo soccorso, le emergenze e le urgenze. Le lesioni ed i traumi nelle discipline sportive;
- Doping e sport: le sostanze proibite-I rischi-Legislazione antidoping;
- I Giochi Olimpici
- Ed. Civica - Salute e benessere : il benessere a 360°, lo Yoga, il Pilates e le tecniche di rilassamento

ABILITÀ

Gli alunni hanno dimostrato di saper elaborare le conoscenze acquisite per adattare a tutte le diverse situazioni. Hanno dimostrato di saper sviluppare le conoscenze acquisite con strumenti tecnologici e/o informatici.

TESTI/MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo- Palestra

Chiesa Lovecchio Fiorini Educare al Movimento + Marietti Scuola

EBook Allenamento Sport Salute

Caserta 15/05/24

La Docente

Prof.ssa M.Rosaria Panico

8.8 DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE PROF.ssa D'Angelo Iolanda

COMPETENZE RAGGIUNTE

Utilizzo di un metodo di lettura dell'opera d'arte che tenga conto sia degli aspetti storico – culturali e sociali (appartenenza dell'autore ad una corrente artistica, destinazione e funzione dell'opera, rapporto con il pubblico e con la committenza) sia dei valori simbolici (nella ricostruzione delle caratteristiche iconografiche ed iconologiche specifiche) sia degli aspetti specifici delle arti figurative (ossia delle tecniche, della tipologia, dell'analisi formale della composizione), dello stile e infine del luogo e dello stato di conservazione.

- Saper cogliere le analogie e le differenze di prodotti artistici dello stesso autore e/o di autori diversi e/o della stessa epoca o di epoche diverse;
- Saper comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico – artistico;
- Saper effettuare ricerche di approfondimento, individuali e di gruppo, anche tramite strumenti digitali.
- Attivazione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico in generale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale e sollecitazione di una coscienza tesa alla sua conservazione e al suo recupero;
- Adeguata preparazione a sostenere le prove dell'esame di Stato, con grande attenzione alla rielaborazione critica ed interdisciplinare delle tematiche proposte.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

Recupero di argomenti non trattati durante il quarto anno (Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Pittura di Macchia)

- L'Impressionismo: Manet, Monet, Morisot, Degas, Renoir
- La scultura: Rodin, Claudel, Rodin
- Il Neoimpressionismo e il Post-impressionismo: Seurat, Gauguin, Van Gogh, Cézanne
- L'Art Nouveau: Secessione viennese Klimt; Emilie Flöge e la moda Art nouveau
- Arte e cultura agli inizi del Novecento: le Avanguardie Storiche.
- Espressionismo: Matisse, Munch
- Art Déco: Tamara de Lempicka
- Cubismo: Picasso
- Futurismo: Boccioni, Balla, Cappa. Cenni sulla moda futurista e sui Manifesti della moda maschile e della moda femminile.
- Surrealismo: Magritte, Dalì
- Metafisica: De Chirico

UDA: DESCRIVERE IL NOVECENTO, svolta durante la settimana dell'Orientamento.
Argomento svolto: I manifesti delle avanguardie artistiche.

Lavoro di gruppo: lettura e analisi dei documenti forniti; elaborazione de "Il mio manifesto".

Educazione Civica: La parità di genere: analisi della condizione della donna artista nell'Ottocento e nel Novecento. La donna come oggetto del desiderio e dello sguardo maschile nelle opere realizzate dagli artisti (Attività svolta in itinere con discussioni partecipate).

ABILITA'

- Saper contestualizzare il fenomeno delle Avanguardie Storiche individuando i rapporti con le contemporanee scoperte/ricerche in campo scientifico, filosofico, sociale.
- Saper cogliere ed effettuare collegamenti tra opere e artisti.
- Saper individuare affinità tematiche e stilistiche.
- Saper riconoscere e analizzare opere non note sulla base di analogie con opere conosciute

METODOLOGIE

È stata privilegiata la lezione frontale che ha sempre attivato delle proficue discussioni libere sugli argomenti proposti. In alcune circostanze sono stati forniti video selezionati su You tube e materiale aggiuntivo come saggi di storici dell'arte o critici d'arte tratti da riviste specializzate, monografie o link a siti quali "Finestre sull'arte", "ADO", "DidatticArte".

Metodologie utilizzate:

- Lezione frontale
- Video lezione
- Lavori di gruppo
- Ricerca attiva
- Discussione libera
- Classe virtuale

STRATEGIE

- Ritorno su concetti base
- Sviluppo percorsi autonomi di approfondimento
- Azioni di recupero e di consolidamento delle conoscenze.

Tutti i materiali sono stati condivisi nella classroom. Per quanto riguarda le esercitazioni ed le verifiche scritte, gli allievi hanno utilizzato i moduli della piattaforma Google classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Griglie di valutazione (1. Griglia conoscenze; 2. Griglia abilità; 3. Griglia competenze) condivise dal gruppo disciplinare
- Livello (qualitativo e quantitativo) di partecipazione alla didattica

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

- Libro di testo: Cricco – Di Teodoro, Itinerario nell'arte (vers. gialla) vol. 4 e 5

- Ppt, dispense, saggi e articoli di riviste specializzate.

Caserta, 15/05/2024

La Docente
Iolanda D'Angelo

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE PROF.ssa RITA ZANNI

COMPETENZE RAGGIUNTE

La maggior parte degli studenti ha acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile e sa compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti della matematica e della fisica.

Sono in possesso delle procedure della matematica e della fisica, utilizzando appropriatamente i linguaggi specifici e formali delle due discipline.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:
(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

- Funzioni
- Concetto di funzione dal punto di vista insiemistico.
- Dominio, Codominio, Immagine. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni inverse (cenni).
- Definizione di funzione numerica. Funzione reale di variabile reale.
- Classificazione delle funzioni numeriche.
- Dominio di funzioni razionali intere, di semplici funzioni razionali fratte, di semplici funzioni irrazionali. Dominio di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Studio delle intersezioni di una funzione razionale con gli assi cartesiani.
- Studio del segno di semplici funzioni razionali.
- Intervalli limitati aperti, chiusi, misti; intervalli illimitati. Ampiezza, centro dell'intervallo.
- Intorno di un punto, intorno circolare, intorno di infinito.
- Nozione di limite da un punto di vista intuitivo.
- Limite finito per x che tende a un valore finito.
- Limite infinito per x che tende all'infinito.
- Limite infinito per x che tende a un valore finito, asintoti verticali.
- Limite finito per x che tende all'infinito, asintoti orizzontali.
- Teoremi sul calcolo dei limiti: limite di somma di funzioni, limite del prodotto di funzioni, limite del quoziente tra funzioni. Applicazione dei teoremi nel calcolo di semplici limiti.
- Forme indeterminate $\infty-\infty$, $0/0$ e ∞/∞ , confronto tra infiniti, confronto tra infinitesimi. Calcolo di semplici limiti che si presentano in forma indeterminata
- Funzioni continue e punti di discontinuità.
- Derivata di una funzione. Derivate fondamentali; derivata di somma, prodotto e quoziente di funzioni; funzioni crescenti, decrescenti e derivate; massimi, minimi e flessi; grafico probabile di funzioni razionali.

NODI CONCETTUALI

Sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- Il concetto di funzione
- Il concetto di limite di una funzione
- Il comportamento asintotico

- Il concetto di derivata

ABILITÀ

- Saper determinare il dominio di una funzione elementare.
- Saper determinare lo studio del segno di una semplice funzione razionale.
- Saper determinare le intersezioni di una funzione razionale con gli assi cartesiani.
- Saper determinare asintoti verticali ed orizzontali di semplici funzioni razionali fratte.
- Saper determinare il minimo e il massimo relativo e assoluto.
- Saper rappresentare il grafico di semplici funzioni algebriche razionali

METODOLOGIE

Lezioni frontali, discussioni guidate, esercitazioni in classe e a casa, simulazione delle reali prove di verifica. Gli allievi hanno prodotto esercizi, che sono stati corretti puntualmente, affinché potessero comprendere gli errori commessi. Diversi punti sono stati ripresi più volte, allo scopo di rafforzare negli allievi i principali automatismi di calcolo. Inoltre, ogni qualvolta si sono manifestate delle difficoltà, sono state effettuate le opportune azioni di recupero e consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività didattica è stata scandita da puntuali verifiche scritte e orali durante il primo e secondo quadrimestre. Per quanto riguarda la valutazione, si sono tenuti presenti non solo gli esiti delle interrogazioni formali e dei compiti in classe ma anche una pluralità di elementi quali l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, gli interventi non immediatamente formalizzati, il lavoro svolto a casa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Per l'attribuzione del voto alle prove scritte e orali si è tenuto conto dei criteri di valutazione stabiliti e approvati in sede di riunione dipartimentale.

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Matematica Azzurro, Vol. 5 Zanichelli
Appunti personali.

Caserta, 15 maggio 2024

La docente
Rita Zanni

DISCIPLINA: FISICA PROF:ssa RITA ZANNI

COMPETENZE RAGGIUNTE

La maggior parte degli studenti ha acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile e sa compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti della matematica e della fisica.

Sono in possesso delle procedure della matematica e della fisica, utilizzando appropriatamente i linguaggi specifici e formali delle due discipline.

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

(ANCHE ATTRAVERSO UNITÀ DI APPRENDIMENTO O MODULI)

- La luce

- teoria corpuscolare e ondulatoria;
- la riflessione e la rifrazione, la dispersione;
- spettro delle onde elettromagnetiche;
- interferenza e diffrazione (cenni).

- Le onde elastiche e il suono:
 - Onde;
 - Onde su una corda;
 - Onde trasversali e longitudinali;
 - Onde elastiche;
 - Onde periodiche: lunghezza d'onda, ampiezza, periodo e frequenza, velocità di propagazione;
 - Il suono;
 - Caratteristiche del suono;
 - Velocità del suono;
 - I limiti di udibilità;
 - L'eco;
 - L'effetto Doppler (cenni);

- Le cariche elettriche e la legge di Coulomb:
 - L'elettrizzazione per strofinio;
 - Cariche elettriche;
 - Il modello atomico di Thomson;
 - I conduttori e gli isolanti;
 - L'elettrizzazione per contatto;
 - Conservazione della carica elettrica;
 - La legge di Coulomb e le forze elettriche;
 - L'elettrizzazione per induzione;

- Il campo elettrico
 - Il vettore campo elettrico;
 - Il calcolo della forza, a partire dal campo elettrico e dalla carica di prova;
 - Linee del campo elettrico;
 - Campo elettrico generato da più cariche puntiformi;
 - Campo elettrico tra due lastre cariche di segno opposto, il condensatore piano, capacità di un condensatore piano;
 - Energia potenziale elettrica;
 - Potenziale elettrico e differenza di potenziale;
 - Flusso del campo elettrico, Teorema di Gauss (prima equazione di Maxwell).

- La corrente elettrica continua
 - Intensità e verso della corrente elettrica;
 - I generatori di tensione e i circuiti elettrici;
 - Collegamenti in serie e in parallelo;
 - La prima legge di Ohm;
 - I resistori, resistenze in serie e in parallelo;
 - Le leggi di Kirchhoff;
 - Le trasformazioni dell'energia elettrica; effetto joule e potenza elettrica;
 - La forza elettromotrice;
 - *Educazione civica*: gli effetti della corrente sul corpo umano, contatti diretti e indiretti, misure di protezione da contatti diretti e indiretti: la messa a terra e il salvavita.

- Fenomeni magnetici

- Calamite e fenomeni magnetici;
- Il campo magnetico;
- Le linee del campo magnetico;
- Il campo magnetico terrestre;
- La forza di Lorentz, moto di una carica con velocità v all'interno di un campo magnetico;
- L'esperienza di Faraday: forza su un filo immerso in un campo magnetico;
- L'esperienza di Oersted, legge di Biot-Savart;
- Forze magnetiche tra fili percorsi da correnti (legge di Ampère);
- Campo magnetico generato da una spira e da un solenoide (cenni);
- Flusso del campo magnetico, teorema di Gauss per il campo magnetico (seconda equazione di Maxwell)

- Induzione elettromagnetica:
 - Corrente indotta;
 - Flusso del campo magnetico;
 - Legge di Faraday-Neumann;
 - Legge di Lenz;

- Cenni di relatività ristretta

NODI CONCETTUALI

Sono stati altresì individuate i seguenti nodi concettuali:

- Le Forze fondamentali della Natura (Forza di Coulomb)
- Il Concetto di Campo (Campo Elettrostatico)
- Le Leggi Fondamentali (Leggi di Ohm)
- Il concetto di campo magnetico

ABILITÀ

- Riconoscere l'ambito di validità delle principali leggi dell'Acustica e dell'Ottica;
- Essere in grado di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza;
- Essere in grado di effettuare un'analisi intuitiva dei rapporti fra campi elettrici e magnetici;
- Saper descrivere interazioni mediate dal campo elettrico.
- Saper distinguere gli elementi base di un circuito elettrico.

METODOLOGIE

Lezioni frontali e discussioni guidate. Diversi punti sono stati ripresi più volte, allo scopo di rafforzare negli allievi i concetti appresi. Inoltre, ogni qualvolta si sono manifestate delle difficoltà, si sono effettuate le opportune azioni di recupero e consolidamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia delle verifiche

Le verifiche sono state soprattutto di tipo orale, effettuate attraverso interrogazioni lunghe e brevi, e di tipo scritto, con domande a scelta multipla e a risposta aperta. Agli allievi è stata data la possibilità di ripetere, anche più volte, le interrogazioni, se non sufficienti o non soddisfacenti, al fine di migliorare la preparazione complessiva. Si è scelto di operare in tal modo al fine di:

- migliorare le capacità espositive, non sempre adeguatamente sviluppate;
- sviluppare le capacità di comprensione del testo e di sintesi;
- abituare gli allievi a memorizzare parti sempre più articolate e lunghe;
- potenziare le capacità di auto-organizzazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Per l'attribuzione dei voti alle prove orali si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata in sede dipartimentale

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Ruffo La Notte Lezioni di Fisica - Zanichelli

Caserta, 15 maggio 2024

la docente
Rita Zanni

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente Prof.ssa D'Acunio Anna Maria

OBIETTIVI

CONOSCENZE - CONTENUTI

- The Impressionist Movement
- Britain under Victoria
- City life in Victorian Britain
- The Victorian frame of mind
- Politics and reforms in the late Victorian Britain
- The beginning of an American Identity
- All about Charles Dickens
- All about Hard Times
- American Renaissance and transcendentalism
- The Pre-Raphaelites
- Aestheticism
- All about Oscar Wilde
- All about The Picture of Dorian Gray. The Preface
- The RISE OF American poetry
- All about W. Whitman
- Song of the Open Road by W. Whitman
- All about Emily Dickinson
- 'Hope is the thing with feathers' by E. Dickinson
- 'To make a Prairie' by E. Dickinson
- The Edwardian age
- World war I
- The Suffragettes
- Britain in the twenties
- The USA in the first decades of the 20th century
- The roaring twenties
- The modernist revolution
- A new artistic language
- The modern novel
- The interior monologue (and the Stream of consciousness:main features)
- All about Wystan Hugh Auden
- 'Refugee Blues' by W.H. Auden: themes and setting
- 'The Unknown Citizen' by W.H. Auden: themes and setting
- Art: The weeping woman by P. Picasso
- Martin Luther King. I have a Dream Speech

ABILITÀ

- Decodificare, comprendere e produrre testi scritti e orali, letterari e non
- Schematizzare e riassumere testi scritti e orali
- Rielaborare in modo critico le proprie conoscenze e trasmetterle con proprietà di linguaggio e chiarezza espositiva

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Sono stati valutati i livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, secondo i criteri propri della valutazione formativa:
- Attenzione e osservazione del percorso di apprendimento
- Elaborazione critica dei contenuti proposti
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari
- Capacità di approfondimento e di ricerca in autonomia
- Capacità di formulare, esprimere e confrontare le proprie acquisizioni e opinioni

TEMPI e SPAZI Orario curricolare: 3 ore settimanali in aula normale

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Sono stati valutati i livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, secondo i criteri propri della valutazione formativa:
- Attenzione e osservazione del percorso di apprendimento
- Elaborazione critica dei contenuti proposti
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari
- Capacità di approfondimento e di ricerca in autonomia
- Capacità di formulare, esprimere e confrontare le proprie acquisizioni e opinioni

TESTI E MATERIALI

M. Spiazzi – M. Tavella – M. Layton 'Performer Heritage' vol.2 Zanichelli •
Documenti tratti dagli archivi della Rai
Video di documentazione e videolezioni su youtube

Caserta, 15/05/2024

La Docente
Anna D'Acunio

DISCIPLINA RELIGIONE

DOCENTE BARBARA PARILLO

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura occidentale ed italiana in particolare.
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

- Lettera enciclica Laudato si di Papa Francesco
- Lettura di brani e passi da libri del teologo Vito Mancuso: La vita autentica I quattro Maestri

- Il coraggio di essere liberi.

ABILITÀ

- Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- Individua, sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

METODOLOGIE

Gli argomenti scelti per il piano di lavoro sono stati sviluppati in presentazioni in classe con il supporto di uno studio di ricerca richiesto agli studenti e sviluppato a casa autonomamente con la consegna ad una determinata scadenza di un elaborato personale da presentare alla classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Partecipazione al dialogo educativo, proposizione di temi di interesse comune, atteggiamento volto alla soluzione dei conflitti, assiduità alla frequenza delle lezioni, puntualità nella consegna dei lavori chiesti

TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI

Materiale fornito dalla docente

CASERTA 15/05/2024

LA DOCENTE
Barbara Parillo

ALLEGATI

- Documentazione relativa all'inclusione
- Relazione del Consiglio di Classe verbale relativi alla Simulazione del colloquio e della II prova
- UDA

N° prot. 2290 V.4 del 14-05-25

Firme dei docenti

Disciplina	Docente	Firma
Italiano e Storia	Russo Maria	
Matematica e Fisica	Zanni Rita	
Filosofia	De Filippo Davide	
Lingua e letteratura inglese	D'acunio Anna	
Storia dell'arte	D'Angelo Iolanda	
Discipline progettuali	Tartaro Angela	
Laboratorio	Ragozzino Carmela	
Laboratorio	Di Monaco Teresa	
Scienze Motorie	Panico M. Rosaria	
Religione	Parillo Barbara	
Ed. Civica	Di Carluccio Carme	

Cosentino, 14-05-25

Dirigente scolastica
Dott.ssa Immacolata Nespola



"Nel rispetto del provvedimento n.243 del 15/05/2014 del Garante per la protezione dei dati personali, il presente documento è disponibile, su richiesta, presso l'ufficio di Segreteria"